



di Vania Colasanti

Ufficiali donne? Soldatesse al comando di un regimento? No. Protagoniste di via delle Colonnelle sono semplici strutture in marmo, poste ad angolo di alcuni palazzi.

Le colonnelle sono precisamente tre: due aprono la strada all'altezza di via del Cardinale Capranica e l'ultima si trova in prossimità del numero civico quattro. Un ruolo di guardia in un certo senso lo svolgevano comunque. Erano infatti situate alla base degli edifici per impedire il transito di vetture, quali calessi o semplici carrette.

La strada abbastanza stretta, ha avuto sempre problemi di circolazione. Permettere il passaggio delle vetture avrebbe significato ostruirla maggiormente.

Le colonnelle facevano insomma le veci di quei paletti

Una strada al giorno

o di quelle fioriere utilizzati oggi per vietare l'accesso alle auto. Anche di recente si è adottato un simile provvedimento nei confronti della via. Un marciapiede, che non consente il passaggio alle macchine, è stato alzato esattamente tra la strada e piazza Capranica. Le famose colonnelle non erano infatti più sufficienti ad attenuare il traffico. Diventate molto logore, sono ormai un semplice elemento decorativo, sempre che vengano notate.

In passato, altro compito delle colonnelle era quello di riparare il consumo rapido dei mattoni posti ad angolo degli edifici. Antesignane dei "guardrail" si prendevano tutti gli urti delle carrozze che svoltavano nella strada.

Se un lato di via delle Colonnelle è occupato da una farmacia, due ristoranti, una profumeria e un negozio d'antiquariato, l'altro, a parte una trattoria, è completamente privo di locali.

Corrisponde infatti ad un fianco della chiesa della Maddalena, edificata all'inizio del '400 e rifatta nel XVII secolo, su progetto dell'artista Carlo Fontana. L'interno, a croce latina, è caratterizzato da una navata ellittica che riassume forme decorative di architettura barocco-rococò

Domenica 3 aprile 1988